



CAVALIERI SOGNATORI I tre attori del Teatro Incerto impegnati nel Don Chisciotte

LA RECENSIONE Applausi per il nuovo spettacolo dell'Incerto

I cavalieri del teatro

Nel "Don Chisciotte" friulano sogni e difficoltà di registi e attori

Sabato 29 Gennaio 2011,

Un teatro di Codroipo gremito ha ospitato, giovedì 27 gennaio, la prima del nuovo spettacolo in friulano del Teatro Incerto (Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Elvio Scruzzi), prodotto dal Cse e allestito (come ha ricordato Moretti nel ringraziare la platea) anche con il supporto logistico dei Comuni di Codroipo e Sedegliano e della Pro Loco San Lorenzo (e distribuito in tournée tramite il Circuito Ert).

Calorosissima l'accoglienza di quello che, per il trio, è il pubblico di casa (la compagnia nasce appunto nel Codroipese), che ha lungamente applaudito alle innumerevoli gag e battute, simpaticamente riferibili proprio alla realtà dei paesi di quella zona di Friuli e rese particolarmente vivide dalla scelta della lingua friulana.

Frutto di un primo esperimento di spettacolo per ragazzi, questa mise-en-scène trae ispirazione dal capolavoro di Cervantes "Don Chisciotte", in un allestimento che immagina una

Friulana.

Ecco quindi un allampanato Don Chisciotte (Scruzzi), accompagnato da un Sancio Panza ingenuotto ma non privo di ferocia (Moretti), immaginare di avventurarsi alla ricerca di scombinata avventure contro i mulini (non a vento, che in Friuli non ci sono, ma ad acqua, come Mulin Marchet, dalle parti di Lestizza) e sognando la grazia di Dulcinea (al secolo la contadina Aldonza di Pantianicco...).

Il tutto sotto la regia di uno spazientito Fantini, teatrante animato dall'ambizione di raccontare questa archetipica storia di eroici sognatori (molto vicina all'animo friulano di «brava gente, spesso perdente, ma indomitamente attaccata ai propri valori»), ma comicamente alle prese con i ristretti mezzi del teatro amatoriale.

Grande verve, affiatamento ormai più che collaudato, comicità genuina non priva di un afflato epico di chi, anche in provincia, non teme di cimentarsi con il tema altissimo del lottare per i propri ideali, sia pur nell'apparente ingenuità dell'ambiente rustico.

Lecito presumere, vista anche la popolarità del trio, un successo ai botteghini della regione.

© riproduzione riservata